



## RICHARD JEWELL

**Regia:** Clint Eastwood.

**Interpreti:** Paul Walter Hauser- Richard Jewell, Sam Rockwell- Watson Bryant, Kathy Bates- Bobi, Jon Hamm, Olivia Wilde- Kathy Scruggs.

**Tratto da:** articolo "American Nightmare - The Ballad of Richard Jewell" di Marie Brenner pubblicato su Vanity Fair nel febbraio 1997; **Sceneggiatura:** Billy Ray; **Fotografia:** Yves Bélanger; **Montaggio:** Joel Cox; **Scenografia:** Kevin Ishioka; **Costumi:** Deborah Hopper. USA – 2019; Durata 131’.

### SINOSI

“La vera storia di Richard Jewell, che nel 1996 fu vittima di una tragica disavventura che ne avrebbe segnato per sempre l'esistenza: avendo scoperto una bomba all'Olympic Park di Atlanta, durante le Olimpiadi estive, prese l'iniziativa di far evacuare l'intera zona, incassando i complimenti di tutti. Pochi giorni dopo però gli venne intentato un vergognoso processo mediatico in cui veniva accusato di essere stato lui stesso ad aver piazzato la bomba, con tutte le ricadute del caso sulla sua vita personale e professionale. Nemmeno la scoperta del vero colpevole, Robert Rudolph, e la caduta di ogni accusa a suo carico avrebbero riparato al danno che Jewell subì. Morì nel 2007 a soli 45 anni.

### CRITICA

Se la vicenda di Chesley Sullenberger, detto Sully, il pilota che nel 2009 decise il destino di 155 persone, ci era sembrata la chiusura ideale dell'opera che Clint Eastwood sta componendo da anni, Richard Jewell è forse l'ultimo, spiazzante, protagonista del Pantheon che il regista americano ha dedicato agli eroi invisibili.

Quelli pronti a morire per il proprio Paese senza battere ciglio, che camminano nella folla, senza che nessuno lo sappia o possa riconoscerli. Ecco quindi un uomo sovrappeso e malato, che sogna di diventare poliziotto. Il volto e la fisionomia non lo aiutano (il bravissimo Paul Walter Hauser), eppure la sua missione è salvare e proteggere la gente. È la ragione di vita di questo ragazzone che abita ancora con la madre (ottima anche Kathy Bates). Richard Jewell, in uscita per la Warner Bros. dal 16 gennaio, è ispirato a una storia vera.

Un fatto di cronaca rispolverato dal quasi 89enne Clint, che stavolta punta la pistola contro le storture dei media e l'incapacità dell'FBI. Dopo vari lavoretti, Richard diventa l'addetto alla sicurezza dei Giochi Olimpici estivi di Atlanta. È il 27 luglio 1996. Scopre uno zaino nascosto sotto una panchina.

Lancia l'allarme e la polizia cerca di allontanare le migliaia di persone, non abbastanza in fretta, perché la bomba esplode ma grazie a Richard si salvano in molti e i danni collaterali sono ridotti. Eroe per un giorno, anzi tre. Acclamato da ogni tv, forse un libro sulle sue memorabili gesta. Poi, l'inferno. In mancanza di altre piste da seguire, un agente del Bureau (Jon Hamm) si convince della sua colpevolezza.

Per tre lunghi mesi Richard sarà considerato un terrorista. E la madre paralizzata dalla beffa. Quando le accuse cadranno, anche per la bravura dell'amico e avvocato Watson (Sam Rockwell, sempre sorprendente), per lui non sarà più lo stesso. L'infamia, il sospetto, gli resteranno appesi, come l'uniforme da poliziotto, infine conquistata. Un film potente, efficace e molto amaro.” (Marina Sanna, *Il cinematografo*)

“A quasi novant'anni, Clint Eastwood aggiunge un nuovo ritratto alla sua galleria di "eroi per caso" d'America - pensate ad American Sniper, Sully e, con esiti inferiori, Ore 15:17 - Attacco al treno - portando sullo schermo la vicenda di Richard Jewell, un buon samaritano che prima fu celebrato e poi ingiustamente denigrato dall'FBI e dai media. Nel ruolo del titolo, inizialmente pensato per Jonah Hill, Paul Walter Hauser - in una prova da lasciare a bocca aperta - interpreta il tarchiato Jewell mettendo in luce la sua ingenuità e il suo cieco fanatismo nei confronti della legge. [...] (Peter Travers, *Rolling Stone* 2 gennaio 2020)